

IL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E
POLITICHE SOCIALI

TIZIANO CARRADORI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG	2014	301130
DEL	26	08	2014

Ai Direttori generali

Ai Direttori sanitari

Ai Direttori dei
Dipartimenti di Sanità
Pubblica

Ai Medici competenti

Ai Responsabili dei
Servizi

di Prevenzione e
Protezione

delle Aziende Sanitarie
e dell'Istituto
Ortopedico Rizzoli

LL. SS.

Oggetto: linee di indirizzo per la sorveglianza sanitaria degli operatori delle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Il D.Lgs 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori prevede che il medico competente programmi ed effettui la sorveglianza sanitaria dei lavoratori al fine di tutelarne lo stato di salute e di sicurezza in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità con cui è svolta l'attività lavorativa.



Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7161/7162
fax 051.527.7056

dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ogni anno, in questa regione, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria circa 30.000 operatori delle strutture sanitarie pubbliche (oltre a medici specialisti in formazione, studenti di corsi di laurea ed altro personale) per prevenire l'insorgenza di malattie causate o concausate dal lavoro. Oltre a questi, ogni anno, sono soggetti ad accertamenti sanitari gli operatori neoassunti per constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro.

Si tratta di una rilevante attività sanitaria con ricadute dirette sulla tutela della salute dei lavoratori, ma anche con importanti conseguenze in materia di idoneità al lavoro del personale e con effetti sulla tutela della salute e della sicurezza dei pazienti.

Si ritiene infatti opportuno che il contenuto degli accertamenti sanitari superi lo storico approccio concettuale che frammenta gli interventi mantenendo separata la sicurezza dei pazienti e degli operatori. Tale approccio alla luce delle evidenze scientifiche è risultato artificioso, in considerazione del fatto che spesso i pericoli insiti nell'attività assistenziale riguardano in maniera fortemente embricata sia i pazienti che gli operatori.

La Direzione generale sanità e politiche sociali si è avvalsa di un gruppo di lavoro, composto da medici competenti ed autorizzati, coadiuvato da professionisti specialisti nelle discipline di volta in volta interessate, allo scopo di predisporre linee di indirizzo per la sorveglianza sanitaria degli operatori delle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna, per assicurare:

- l'uniformità delle procedure e dei contenuti a livello regionale;
- l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie rispetto alla prevenzione delle malattie causate o concausate dal lavoro ed alla tutela della salute e della sicurezza dei terzi;
- la selezione di misure di provata efficacia;
- indicazioni aggiornate agli indirizzi scientifici più avanzati;
- indicazioni condivise e coerenti in relazione ai giudizi di idoneità del personale;
- indicazioni in merito alla tutela della salute e della sicurezza dei terzi.

Le linee di indirizzo si applicano a tutte le strutture sanitarie del SSR. Esse costituiscono un'indicazione per i medici competenti aziendali che debbono in ogni caso realizzare la sorveglianza sanitaria in ottemperanza agli articoli 25 e 41 del D.Lgs 81/08.

In particolare all'articolo 25, comma 1, lettera a) è previsto che il medico competente collabori con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi anche ai fini della programmazione

della sorveglianza sanitaria e alla lettera b) è previsto che il medico competente programmi ed effettui la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici aziendali.

Questo documento costituisce pertanto una raccomandazione rispetto alla quale le Aziende sanitarie possono intervenire con integrazioni e variazioni determinate dagli esiti di specifiche valutazioni. Tuttavia è opportuno che tali variazioni trovino coerenza con gli obiettivi delle linee di indirizzo.

Cordiali saluti.

Tiziano Carradori



